https://www.lastampa.it/milano/2023/05/17/news/piano_city_stasera_grande_anteprima_con_mika_al_castello_sforzesco-12810223/

LA STAMPA

Piano City: stasera grande anteprima con Mika al Castello Sforzesco

Domani altro anticipo con Frida Bollani e Paolo Jannacci. Poi nel weekend il festival vero e proprio con oltre 250 concerti diffusi per la città. Compreso l'omaggio a Franco Battiato del suo pianista Carlo Guaitoli



Cresciuto negli anni, Piano City – in programma da venerdì 19 a domenica 21 – è ormai uno dei principali eventi musicali di Milano. Giunto alla dodicesima edizione, il festival diretto da Ricciarda Belgiojoso e Titti Santini si è aperto ormai ad ogni genere e commistione musicale; se inizialmente l'attenzione era infatti puntata su classica e jazz, adesso la proposta è davvero varia. Certo, il protagonista principale resta comunque il pianoforte.

Tra gli oltre 250 concerti che stanno per invadere Milano sono previste anche due anteprime, come da costume più recente: stasera al Castello Sforzesco è di scena Mika *(ore 21, ingresso su prenotazione)* per un concerto a lume di candela che anticipa la tournée internazionale; giovedì sarà la volta di Frida Bollani e Paolo Jannacci, in duo all'Anfiteatro del Liberty *(ore 21, piazza del Liberty)*. Si passerà poi dal recital di Alessandro Baricco e Stefano Bollani sul testo del monologo "Novecento" (venerdì ore 21, Galleria d'arte moderna) a Vinicio Capossela, passando per il jazz di Franco D'Andrea e Danilo Rea, per la contemporanea di Venerus e l'avanguardia di Wim Mertens; fino al Liszt spiegato da Luca Schieppati al Debussy di Alessandro Del Gobbo.

E poi c'è l'omaggio a Franco Battiato, a due anni dalla scomparsa avvenuta il 18 maggio del 2021. A ricordare l'artista catanese sarà il pianista e compositore Carlo Guaitoli, che dal 1993 è stato a fianco del cantautore in ogni progetto in studio e dal vivo. Guaitoli eseguirà le musiche di Battiato sabato in Triennale alle ore 17 *(viale Alemagna 6, ingresso libero fino ad esaurimento posti)*.



«Sono davvero contento di avere ricevuto l'invito da Piano City per ricordare Battiato a due anni dalla scomparsa – dice il musicista emiliano –. Avere collaborato per così tanto tempo con lui è stato un privilegio e una lezione di vita. Posso dire con sicurezza di aver conosciuto uno di quei rari casi in cui la statura artistica era alla stessa altezza della statura umana».

Sabato Guaitoli porterà dal vivo una selezione dell'immenso repertorio di Battiato, «partendo da brani del primo periodo sperimentale e arrivando alla produzione più recente». Il tutto da solo al pianoforte. Sfida non da poco: «Nel preparare questo concerto sono partito dagli arrangiamenti originali, intervenendo qui e là con mie idee. Con il massimo rispetto e con la consapevolezza che tutto quello che suonerò sarebbe stato approvato anche da Battiato. Tra l'altro il suo metodo compositivo era molto vicino a quello della musica classica: Franco scriveva la partitura di ogni singolo strumento e parte vocale, con una preparazione dettagliata e stupefacente».

Ricordi a cui qualche tempo fa si è aggiunta una scoperta: «In un cassetto ho trovato per caso suoi appunti della pre-produzione del disco "L'imboscata" (1996), quello del ritorno al rock e all'elettronica – racconta Guaitoli –. In quei fogli Battiato aveva già previsto nei minimi particolari tutto quello che sarebbe diventato il risultato finale dell'album».

"Piano City", da venerdì 19 a domenica 21, vari luoghi della città, programma completo e prenotazioni su www.pianocitymilano.it